



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 11549 DEL 05/11/2024

OGGETTO: Procedura di VAS Art. 15 parte seconda del D.Lgs. 152/2006, integrato con la V.Inc.A. di cui D.P.R. n. 357/97 art.5, comma 3 della l.r. 12/2010. Piano per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva. Parere Motivato.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Vista la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

Visto il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale"

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in

materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 "D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali";

Vista la DGR n. 1394 del 28/12/2023 con la quale è stato approvato dalla Giunta Regionale il Documento preliminare per l'avvio del processo di VAS del Piano per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva, redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento Regionale 15 febbraio 2011 n. 2,

Visto che con nota prot. n. 0024609 del 05/02/2024, il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, e faunistica venatoria, in qualità di Autorità procedente ha chiesto al Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali quale Autorità Competente per la VAS, l'attivazione della fase di Consultazione preliminare del processo di VAS del Piano ittico.

Vista la nota del Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, prot. n. 0026795 del 07/02/2024 con la quale è stata convocata la conferenza di consultazione preliminare, ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.lgs. 152/2006, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale.

Rilevato che in data 19/02/2024 si è tenuta la Conferenza preliminare di consultazione del Piano ittico cui sono stati invitati a partecipare e a presentare sulla base della documentazione indicata 64 stakeholders ed associazioni e gli Enti territorialmente interessati. I soggetti competenti in materia ambientale individuati, hanno potuto presentare i propri contributi, sulla base della documentazione indicata, all'Autorità competente per la VAS o all'Autorità procedente entro 30 giorni dalla trasmissione della suddetta nota. La fase preliminare si è conclusa dopo 45 giorni dalla sua indizione.

Visto che con nota prot. n.118843 del 29/05/2024, l'Autorità Procedente ha trasmesso la Relazione conclusiva della fase preliminare nella quale sono state riepilogate le osservazioni e i contributi pervenuti.

Vista la D.G.R. n. 738 del 01/8/2024 con la quale il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, e faunistica venatoria ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 15/2008 (*Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva e dell'acquacoltura*), e ai sensi del Dlgs. 152/06 ha preadottato il **Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva**, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Relazione conclusiva della fase preliminare (integrata nel rapporto), della Sintesi non tecnica, e della Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai fini della consultazione del pubblico, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs n. 152/2006, concludendosi il 13.02.2019.

Vista la nota n. 0204565 del 11/09/2024 con cui l'Autorità competente per la VAS, ha convocato la conferenza di VAS, svoltasi in data 24/09/2024, al fine di acquisire i pareri dei Soggetti con Competenze Ambientali sulla proposta di piano entro i trenta giorni successivi alla data di convocazione;

Vista la Relazione conclusiva, allegata e parte integrante del presente atto;

Considerato che il piano:

- si inserisce coerentemente nell'ambito delle politiche regionali ed è funzionale alla pianificazione regionale;
- risulta in linea con le indicazioni derivate dalla Strategia dello Sviluppo Sostenibile Regionale;
- definisce gli obiettivi di piano adeguatamente rispetto all'analisi di contesto ed alle esigenze e fabbisogni della popolazione;
- analizza e definisce gli scenari della pianificazione prevista valutando la significatività dei possibili impatti ambientali;
- introduce le necessarie mitigazioni e monitoraggi.

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere un Parere favorevole motivato di VAS integrato con la valutazione ai sensi del DPR 357/97 per la V.Inc.A, sulla proposta di Piano per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva, nel rispetto delle condizioni come nel seguito in dettaglio riportate:

a) Monitoraggio ambientale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2006.

La sezione del Rapporto Ambientale relativa alle Misure di monitoraggio si dovrà completare disponendo che si sottoscriva, un Protocollo di monitoraggio ambientale tra il Servizio regionale Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali e l'Autorità procedente che assume la responsabilità nella gestione delle fasi del monitoraggio, anche avvalendosi dell'ARPA Umbria.

Nel Protocollo di monitoraggio ambientale saranno specificati:

- elenco completo degli indicatori (contesto, processo e contributo) compendiato con l'indicazione dei T0 e T Obiettivo, assicurando l'allineamento e l'integrazione con il sistema proprio di monitoraggio del programma in modo da evitare ridondanze e ripetizioni delle misurazioni;
- cronoprogramma relativo alla produzione dei report di monitoraggio, possibilmente allineati con il cronoprogramma delle attività di monitoraggio del programma;
- modalità di pubblicità dei report di monitoraggio;
- le modalità di acquisizione e gestione dei dati per la compilazione degli indicatori previsti;
- come stabilito dalla DGR n. 799 del 02/08/2023 sarà avviato il monitoraggio ai fini dell'applicazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile Regionale.

b) Aspetti paesaggistici

- gli interventi correlati al Piano dovranno essere in futuro oggetto di valutazione attraverso la formulazione del parere di compatibilità paesaggistica previsto art. 146 del D.Lgs 42/2004 di competenza della *Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria* e il DPR n. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" e s.m e i.
- per quanto riguarda gli approfondimenti effettuati nel Rapporto Ambientale, circa le linee d'indirizzo da intraprendere per gli interventi relativi ai corsi e specchi d'acqua, si dovrà avere cura nell'inserimento paesaggistico delle strutture legate alla fruizione sportiva o di ripopolamento ittico come, *la realizzazione di passaggi artificiali per i pesci; l'effettuazione di ripopolamenti ittici; l'istituzione di campi gara;*
- vista la D.G.R. n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012 che ha preadottato, la parte del Piano Paesaggistico Regionale con il Volume 1 - *"Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio. Conoscenze e convergenze cognitive ricomprendente il Quadro Conoscitivo e il Quadro Strategico del Paesaggio regionale"*, in relazione alle reti naturali verdi e blu, si raccomanda di prendere a riferimento per il piano ittico quanto riportato nei contenuti dell'Elaborato *QS2 Linee Guida per le strategie tematiche, il Tema T9. Grandi Reti Di Naturalità* che prevede le linee strategiche per le tematiche:

T9.1 Promuovere la riqualificazione paesaggistica delle reti d'acqua

T9.2 Favorire l'integrazione paesaggistica dei grandi sistemi naturalistici

c) Aspetti archeologici

- si ricorda, quanto previsto dall'ultimo Codice dei Contratti (D.Lgs.36/2023) che all'art.41, c.4 e Allegato I.8, art.1, che regola la procedura di Verifica Preliminare di Interesse Archeologico (VPIA), meglio definita nelle sue modalità e applicazioni nelle *Linee Guida* di cui al D.P.C.M. 14/02/2022, come linee di

indirizzo da raccomandare nelle fasi di progettazione di eventuali opere che intervengono lungo le sponde;

- nel quadro della tutela del paesaggio, si ricorda che anche il Paesaggio archeologico trova il suo più ampio ambito di applicazione nella Parte III del Codice dei beni Culturali (D.Lgs.42/2004), all' art.146 c.1, lett. m).

d) Aspetti naturalistici

- con riferimento alla ZPS-ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)", le attività di gestione della fauna ittica al suo interno (ivi compresa la regolamentazione delle attività alieutiche) e nelle aree limitrofe ecologicamente collegate, dovranno essere effettuate nel rispetto del richiamato quadro normativo e tecnico, e in accordo con l'Ente Parco, con finalità di salvaguardia delle specie ittiche di interesse comunitario, in particolare delle popolazioni autoctone di trota mediterranea (*Salmo ghigii*) e dello scazzone (*Cottius gobio*), e delle altre componenti degli ecosistemi di acqua dolce;
 - come previsto dal Piano in oggetto, per specifici interventi che possono interferire con gli habitat e le specie di Allegato di cui alla Direttiva Habitat 92/43/CEE quali:
 - a) la realizzazione di passaggi artificiali per i pesci;
 - b) l'effettuazione di ripopolamenti ittici;
 - c) l'istituzione di campi gara;
 dovranno essere espletate specifiche procedure per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della normativa vigente in materia.
2. Di trasmettere il presente atto all'Autorità procedente, Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, e faunistica venatoria, affinché la stessa, di concerto con l'Autorità competente per la VAS, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, provveda a conformare il piano ai contenuti del presente parere motivato prima della definitiva approvazione.
 3. Di disporre che il provvedimento di approvazione finale del Piano per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva dia atto che tra i documenti di Piano sono compresi:
 - il Rapporto ambientale completo di Sintesi non tecnica e della sezione relativa alle Misure per il monitoraggio;
 - la Dichiarazione di sintesi finale;
 4. Di disporre che l'atto di approvazione del Piano per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del Parere motivato VAS, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, delle Misure adottate in merito al monitoraggio e della Dichiarazione di sintesi finale, sia pubblicato sui siti web dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente.
 5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 05/11/2024

L'Istruttore

Daniela Cavalieri

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/11/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/11/2024

Il Dirigente
- Michele Cenci
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2